

Protocollo M1.2025.0017398 del 31/01/2025

Ai componenti del Comitato di Monitoraggio
Regionale del Complemento per lo Sviluppo
Rurale del Piano Strategico Nazionale della
PAC 2023-2027 della Regione Lombardia

**Oggetto: Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico della PAC 2023-2027.
Chiusura della consultazione del Comitato di Monitoraggio attraverso procedura scritta**

La consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) attraverso procedura scritta in merito alle proposte di modifica del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Lombardia (CSR) e del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) avviata con Nota Protocollo n. M1.2025.0011199 del 21/01/2025 è giunta al termine. Sono pervenute le seguenti osservazioni per le quali vengono forniti i riscontri della AdGR:

AUTORITÀ DI BACINO DEL PO

Nessuna osservazione. Tuttavia, poiché gli interventi SRA03, SRA08 e SRD05 possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale del Piano di Gestione del fiume Po, a titolo informativo vi chiederemmo se gentilmente poteste segnalarci le motivazioni e/o gli ostacoli che avete incontrato che hanno condotto alla decisione di ridurre i relativi budget di spesa.

Riscontro AdGR:

- SRA03 *“Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli”*: La dotazione finanziaria di SRA03 è stata ridotta in quanto si ipotizza una minor adesione all'intervento SRA03 date le condizioni di ammissibilità che potrebbero limitare l'adesione dei terreni già sotto impegno con l'operazione 10.1.04 (durata impegno 6 anni), qualora l'agricoltore intendesse utilizzare sugli stessi la medesima tecnica di lavorazione già sostenuta con il PSR 2014-2022. Nella proposta di modifica la riduzione del budget dell'intervento SRA03 va ad aumentare la dotazione finanziaria di interventi che concorrono anch'essi agli obiettivi di tutela ambientale del Piano di Gestione del fiume Po quali: SRA06 *“Cover crops”*, SRA19 *“Riduzione impiego fitofarmaci”* e SRA22 *“Impegni specifici risaie”*.
- La dotazione finanziaria di SRA08 è stata ridotta in considerazione delle richieste di adesione finora pervenute. Nella proposta di modifica la riduzione del budget dell'intervento SRA08 va ad aumentare la dotazione finanziaria dell'intervento SRA19 *“Riduzione impiego fitofarmaci”* intervento che concorre anch'esso agli obiettivi di tutela ambientale del Piano di Gestione del fiume Po.
- SRD05 *“Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”*: La dotazione finanziaria di SRD05 è stata ridotta in considerazione delle richieste di adesione finora pervenute. Nella proposta di modifica la riduzione del budget dell'intervento SRA05 va ad aumentare la dotazione dell'intervento SRD10 *“Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli”* che ha le medesime finalità ambientali.

COLDIRETTI

SRA29: Proposta modifica/precisazione SRA29 (PSP/CSR 2023/27): nelle Disposizioni Attuative dell'intervento SRA 29 si indica, nella parte delle “CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICHE

PER L'INTERVENTO", all'ultimo punto, che "... i richiedenti dell'intervento SRA29 non possono destinare le loro produzioni agricole a impianti di biogas". La proposta riguarda l'aggiunta di una locuzione del tipo "fatte salve alcune eccezioni così come dettagliate all'interno delle disposizioni stesse".

Motivazione: tale modifica è funzionale ad un migliore equilibrio delle aziende Biologiche consentendo l'utilizzo a fini energetici delle colture secondarie che, pur essendo condotte con metodo biologico, non sono a premio per l'intervento SRA29; inoltre i sottoprodotti delle colture principali possono essere valorizzati negli impianti di produzione energetica a fonti rinnovabili; inoltre consentire di gestire parimenti con deroghe specifiche eventuali prodotti della coltura principale acclaratamente non conformi per usi feed e food in seguito ad andamenti climatici avversi (così come per le colture maidicole tradizionali affette da aflatossine)

Si ritiene infatti che tali situazioni sopra rappresentate non contraddicono l'obiettivo specifico OS9, relativo alla qualità, sicurezza e produzione sostenibile degli alimenti.

Riscontro AdGR:

Si condivide la proposta con la precisazione che le deroghe specifiche, a cui ci si riferisce, potranno essere concesse dalla Regione Lombardia solo in casi motivati e documentati.

La riformulazione del criterio di ammissibilità del CSR/PSP è la seguente: *"Non è possibile destinare le produzioni agricole biologiche ad impianti di biogas, fatte salve alcune eccezioni che saranno disciplinate nelle disposizioni attuative".*

CGIL

In merito al Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico della PAC 2023-2027, si esprime complessivamente parere favorevole con le conseguenti precisazioni:

- Allegato A Cap. 4 in "connessione" con l'Allegato 1: SRA8 "Gestione dei prati e dei pascoli permanenti": non condivisibile pienamente la riduzione della spesa pubblica pur a fronte di un aumento Premi (€/ha/anno), seppur in parte, scriviamo così, "mitigata" dal cospicuo aumento risorse su SRA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità e su SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci. Da rilevare positivamente quanto previsto sulla SRA22 - impegni specifici risaie, viste le difficoltà crescenti del comparto negli ultimi anni, anche se si rileva un "arretramento" sulla TRLOM 10.1.03. Ci "consoliamo" con il convinto "investimento" sulla SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Ultime considerazioni. Tutto il capitolo TRLOM necessiterebbe, non appena possibile, di un focus di approfondimento, sollecitato dall'AdG, per capire meglio le dinamiche e le scelte sinora effettuate che lo "sostengono". Un "asterisco" va segnalato anche sulla SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali", in particolare sull'Azione 2) Reti idriche riguardante il sostegno per l'adeguamento, la ristrutturazione e/o la realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico al servizio delle malghe, legato al preoccupante fenomeno del cambiamento climatico e alle interconnessioni con le Strategie di Sviluppo Locale "LEADER" (SRG06). Infine, ci aspettavamo scelte coraggiose sulla SRH03 "Formazione", scelte che sembrano essere invece totalmente assenti.*
- Allegato A Cap. 9: comprensibili, giustificabili e accoglibili le modifiche alla Tab. 9.1. essendo assolutamente coerenti con le modifiche effettuate sul Cap. 4.*
- Allegato A Cap.10: "scontate" le variazioni previste sulla Tab.10.2, viste le scelte effettuate precedentemente. Nella Tab.10 si prende atto che il Ringfencing ambientale è rimasto praticamente immutato*

Riscontro AdGR:

Riguardo alla SRA08 si rimanda al riscontro fornito all'autorità di Bacino del Po.

Riguardo agli interventi TRLOM, in generale, nel corso delle programmazioni le risorse allocate sui vari interventi possono subire delle rimodulazioni rispetto a quanto definito nella fase di partenza. Nel caso specifico delle rimodulazioni degli interventi TRLOM, trattandosi di trascinalenti della vecchia programmazione questi sono da collegarsi alla proposta di modifica del piano finanziario del PSR 2014-2022 giunto ormai al suo ultimo, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse rimaste. Il budget ridotto dagli interventi TRLOM è stato comunque spostato su interventi SRA con analoghe

finalità a tenuta del raggiungimento degli obiettivi previsti per la strategia del CSR 2023-2027 e con nessuna riduzione del ringfencing ambientale.

Rispetto alla questione “cambiamento climatico/risorse idriche”, si fa presente che la riduzione di budget riguarda esclusivamente l'intervento SRD07 attivato a livello regionale, ma che lo stesso intervento è previsto anche all'interno delle strategie di sviluppo locale Leader (SRG06). Il CSR sostiene la tutela delle risorse idriche anche attraverso l'Intervento SRD02 “*Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione C – Investimenti irrigui*” e l'Intervento SRD08 “*Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3 – Infrastrutture irrigue e di bonifica*”.

Infine, per quanto riguarda l'osservazione relativa all'intervento SRH03 “*Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali*” si precisa che Regione Lombardia ha adottato la scelta di lasciare ampio raggio d'azione ai beneficiari dell'intervento, al fine di garantire una completa offerta formativa che risponda da un lato a ciascuno dei 9 obiettivi specifici della PAC e dall'altro soddisfi le esigenze di formazione avanzate dai destinatari dell'intervento (approccio bottom-up).

CONFAGRICOLTURA

- *Inserimento della specifica relativa al regime “de minimis” relativamente alle SRA01, SRA08 e SRA10. Nel documento inviatoci (Modifiche CSR con impatto su PSP) è specificato che l'aggiornamento si applica “in caso di gestori del territorio come beneficiari. La modifica non impatta sui target in quanto trattasi di una precisazione riguardante l'inquadramento del presente intervento nell'ambito della normativa AdS”. Si richiedono maggiori dettagli nel merito.*
- *SRA08 “Gestione dei prati e dei pascoli permanenti”: Risulta apprezzabile l'incremento del premio ad ettaro d 110 a 135 euro/ha. Tuttavia, al fine di promuovere una maggiore adesione da parte della platea di agricoltori potenzialmente interessati, sarebbe necessario portare il numero di sfalci realizzabili da 4 a 5 e alzare il premio per ettaro a non meno di 250 euro. In tal modo si andrebbe a compensare il mancato reddito per i sottoscrittori dell'impegno, la cui valenza ambientale resta comunque sia rilevante e andrebbe valorizzata con una maggiore adesione da parte degli agricoltori. Si sottolinea infine come vengano richieste, tra la documentazione da conservare in azienda, le foto geo referenziate dell'attività di sfalcio; occorrerebbe rivedere questo vincolo per ridurre il carico burocratico e facilitare l'adesione all'intervento.*

Riscontro AdGR:

- Rispetto al punto aiuti di stato, la specifica relativa al “de minimis” riguarda esclusivamente gli “altri gestori del territorio” diversi dagli “agricoltori singoli e associati” e dagli “Enti pubblici gestori di aziende agricole”, in analogia a quanto previsto nella programmazione 2014-2022.
- Rispetto alla SRA08 la richiesta non risulta accoglibile per i seguenti motivi:
 - o il premio aumentato, pari a 135 euro/ha rappresenta il massimale previsto dalla giustificazione dei premi UNIMI certificato da VSafe s.r.l.
 - o tra i parametri del calcolo del premio figura anche la variazione di margine lordo connessa alla riduzione dei tagli dai 5, previsti dalla pratica ordinaria, ai 4 richiesti dall'intervento SRA08, che garantiscono il mantenimento di un sito di alimentazione e rifugio per la fauna selvatica nel periodo autunno-vernino.

Si considera quindi conclusa la consultazione attraverso procedura scritta del CMR del CSR relativa alla proposta di modifica del CSR e del PSP.

Si fa presente che le proposte, per quanto riguarda gli aspetti che hanno ricadute su contenuti del PSP nazionale, avendo quindi acquisito il parere positivo del CMR, verranno trasmesse all'Autorità di Gestione Nazionale del PSP per i seguiti di competenza. Il CMR sarà poi informato sugli esiti del Comitato di Monitoraggio Nazionale (CMN).

Si informa che i documenti relativi alla chiusura della procedura scritta verranno inviati alla Commissione Europea mediante SFC 2021.

Si invia, infine, il Decreto n. 918 del 27 gennaio 2025 “Comitato di Monitoraggio Regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - aggiornamento nomine componenti”.

Si ringrazia per la sempre fattiva collaborazione e con l'occasione invio cordiali saluti.

Il Presidente del Comitato di Monitoraggio Regionale
ANDREA MASSARI

Decreto 918 del 27.01.2025.pdf

Allegato 1 CMR.pdf

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.